DOMENICA 13 OTTOBRE 1946

LIBERTA'

QUOTIDIANO D' INFORMAZIONI DELLA PROVINCIA DI UDINE

ANNO II - N. 236 — Una copia lire CINQUE

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO I

PUBBLICITA': (Per mm di altezza, larghezza 1 colonna): Avvisi commerciali L. 15; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee, Sentenze ecc. L. 20. Necrologie L. 25; Compartecipazione al lutto L. 50; Ricerche di persone L. 20; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze Lauree, Matrimoni, Nascite L. 25; Economici: tariffe a parte — Tassa governativa in più — Pagamento anticipato

Rivol.: Ufficio Pubblicità via Manin 16 rosso (di fronte Banca Lavoro) tel. 6 31

ABBONAMENTI: Italia Annuo L. 1250, Semestre L. 650 Trimestre L. 350 Estero, Annuo L. 1875, Semestre L. 960, Trimestre L. 500

Direzione, Redazione: Via Carducci — Tel 8 80

Mai disperare

Trovandomi a discorrere con un amico assalito da un forte disorientamento psicologico causato dalla caotica congerie di fatti e di fattacci che stanno svolgendosi nel nostro Paese nel quadro di una situazione della quale non si riesce bene a cogliere una precisa direttiva ma soltanto un procedere a zig zag, egli, con esasperato accento pessimistico concludeva con queste parole: siamo ritornati al 1919 con tutte le sue caratteristiche, con la reazione pronta a scattare con la brutalità di allora e con la prospettiva che si rinnovi quanto allora è avvenuto.

Infatti — continuò — ci troviamo di fronte a governi che non possono funzionare; ad agitazioni che sorgono da uno stato di cose che è pazzesco pensare di poter modificare con decreti di contingenza; alla malavita che imperversa senza che si trovino i mezzi per poterla stroncare; ad una giustizia tarda ed eccessivamente longanime; ad un progressivo confusionismo nei partiti d'avanguardia e ad una reazione che rimasta in disparte per qualche tempo, riaza la cresta attraverso una stampa senza pudore e colma di aggressività.

Tutto ciò ed altro ancora tinge stato su una economia che va sempre più deperiendosi mentre avventurieri di ogni risma giocano, senza scrupoli, gli interessi della nazione per avvantaggiare iperbolicamente i propri. Che cosa puoi sperare da una simile situazione che ti riporta in scena i relitti del passato regime che stanno iniziando le stesse azioni terroristiche dei primi anni del fascismo? Non vedi che la storia si ripetendosi punto per punto?

All'esasperato amico ho obiettato che per quanto nella storia si possano trovare grosso modo delle analogie tra le diverse epoche, tra fatti e situazioni, soltanto la fantasia può chiamarle ripetizioni e il detto che la storia è la maestra della vita, anche se contiene un minimuni di verità, bisogna prenderlo con beneficio di inventario.

Per diminuire poi le sue preoccupazioni circa la possibilità di un ritorno al 1919 aggiunsi che tra l'euforia di *certe classi* di allora davanti alla conseguita vittoria sul nemico e l'umiliazione di una tremenda sconfitta che dobbiamo scontare al presente, vi è un abisso e che perciò, senza guardare a tante altre cose che hanno la loro importanza, prima fra le altre la mutata psicologia delle masse, possiamo tranquillizzarci circa l'ulteriore processo degli avvenimenti.

Quelle *certe classi*, aggiunsi ancora, si guarderanno bene, nel loro interesse, dal dare appoggio a criminali irresponsabili come fecero in passato, per raccogliere poi quella tempesta che, voglia o no, è caduta anche sulla loro testa.

D'accordo che tutti questi ragionamenti non servono a modificare lo stato presente delle cose tuttalto che roseo ed è necessario invece che la buona volontà di tutti coloro che hanno la testa sulle spalle e un po' di senso morale nel cuore, si accenda nello sforzo di superare le difficoltà in cui purtroppo ci troviamo impegnati.

Non è infatti con le bombe lanciate nelle sedi dei partiti di sinistra che si può sperare di dominare una situazione piena di paurose incognite.

E non è buona prospettiva per il domani la caparbia incomprensione di molti fortunati dalla sorte che si chiudono nel loro egoismo, cieco e sordo, di fronte alla giusta esasperazione del popolo lavoratore afflitto dall'alto costo della vita, dalla disoccupazione, dalla mancanza di alloggi, dalla impossibilità di emigrare e dall'assoluta certezza di dover ancora soffrire e languire.

D'altra parte non è opportuno accendere mitiche speranze fra le classi operaie circa la possibilità di cambiamenti radicali a breve scadenza dando facile esca ad incomposte ed inutili manifestazioni nel vano presupposto di cangiare con un colpo di bacchetta magica una situazione che purtroppo ha in questo momento determinanti quasi inamovibili, quali la deficienza di prodotti di consumo, la mancanza di materie prime indispensabili alla ricostruzione, la disorganizzazione delle forze produttive e distributive, l'instabilità del valore della moneta.

Ma vi sono però anche manifestazioni necessarie che devono essere fatte perchè il popolo deve parlare.

A complemento di quanto sopra vi è una stampa «ad usum Delphini» che soffia nel fuoco di tanti malanni per porre in discredito la difficilissima azione del Governo diminuendone l'autorità, la forza, il prestigio, aumentando l'onnipotenza della burocrazia tenacemente legata al passato e perciò sabotatrice dello sforzo che la nuova democrazia, ancor troppo debole ed insufficientemente attrezzata, sta compiendo per avviare la nazione su un binario più scorrevole e sicuro nell'interesse generale.

Con questo non si intende riferirsi alla sana ed onesta critica in quanto la sua mancanza rappresenterebbe la stasi di ogni progresso, bensì mettersi contro quell'altra, demolitrice per livore di parte e intenta a difendere posizioni in antitesi con lo spirito della nuova era di libertà nata da esigenze storiche e morali il cui naturale svolgimento nessuna reazione potrà più arrestare per quanti impedimenti essa possa incontrare nel suo cammino.

Pur riconoscendo quindi ciò che di grave e di pericoloso esiste nella presente anormale situazione è facile rendersi conto che il punto di vista pessimistico di alcuni che guardano lo svolgersi della politica con quella nervosa impazienza che turba la visione storica del mondo attuale è assolutamente deleterio poichè potrebbe mutarsi facilmente in critica acerba, ostacolatrice dell'assestamento democratico e repubblicano del nostro Paese.

Ed è questo il pericolo che bisogna evitare e combattere mercè il buon senso e la buona volontà di tutti i cittadini onesti e di larghe vedute che in fondo sono sempre ottimisti e non disperano mai.

Felice Feruglio

CONSIGLIO DEI MINISTRI

APPROVAZIONE DI VARI SCHEMI di decreti legislativi ed altri provvedimenti

L'"Inno di Mameli,, provvisoriamente adottato come inno nazionale

ROMA, 12.

L'Ufficio Stampa della Presidenza del Consiglio dei Ministri comunica: «Il Consiglio dei Ministri è tornato a riunirsi stamane alle ore 10 sotto la presidenza dell'on. De Gasperi segretario l'on. Cappi e i ministri Sereni, Scoccimarro e Segni assenti.

Chiudendo gli esami degli avvenimenti gravi di mercoledì scorso a Roma l'on. De Gasperi ha fatto rilevare che il provvedimento relativo al trasferimento del Questore di Roma non deve apparire come inesatta valutazione dell'opera degli agenti della forza pubblica i quali hanno fatto il proprio dovere con personale sacrificio.

Il Consiglio è passato poi ad esaminare la situazione interna della Sicilia con particolare riguardo ai problemi del lavoro della disoccupazione e degli approvvigionamenti e della loro ripercussione sulla opinione pubblica dell'isola. Ha quindi approvato un decreto col quale viene autorizzato il prefetto sentito il commissario degli alloggi di graduare l'esecuzione degli sfratti.

Su proposta del Ministro della Guerra si è stabilito che il giuramento delle forze armate alla Repubblica e al suo Capo si effettui il 4 novembre p. v. e che provvisoriamente si adotti come inno nazionale l'«Inno di Mameli».

Lo stesso Ministro è stato autorizzato dal Consiglio a presentare un progetto di legge per la riforma della giustizia militare. Il Consiglio ha poi approvato oltre ad alcuni provvedimenti di ordinaria amministrazione: uno schema di decreto legislativo che concede all'Opera Nazionale di assistenza all'Italia redenta» un contributo di 21 milioni per porre fente anzidetto in condizioni di far fronte alle spese necessarie al funzionamento della sede centrale degli asili infantili di Trento Bolzano e Udine; uno schema di decreto legislativo recante modifiche al testo unico della legge comunale e provinciale.

Inoltre si dispone l'abrogazione della legge 10 giugno 1937 n. 1402 che istituì un particolare sistema di controllo sulle amministrazioni dei comuni capoluoghi di provincie e stabilendosi così anche per questi la stessa disciplina giuridica vigente per gli altri comuni. Alcuni schemi di decreti legislativi per la ricostruzione di alcuni comuni fra i quali: Tavagnacco, Terzo, Fumicello Corno di Rosazzo e Montenars (Udine).

LE AMMINISTRATIVE

120 Comuni ai socialcomunisti

ROMA, 12 ottobre.

Secondo le segnalazioni pervenute fino ad ora al servizio elettorale del Ministero dell'Interno sulle elezioni amministrative di domenica scorsa, sono stati resi noti i risultati riguardanti 250 comuni. Le posizioni dei vari partiti o gruppi sono le seguenti:

Socialcomunisti	*120 comuni*
Democristiani	*56 comuni*
Destre	*50 comuni*
Negli altri comuni si sono affermati raggruppamenti vari.	

Commissioni per la costituzione

Organizzazione sindacale

ROMA, 12 ottobre.

La terza sottocommissione per la costituzione presieduta dall'onorevole Ghidini ha proseguito stamane il dibattito sull'organizzazione sindacale. Si è discusso in modo particolare sulla facoltà al sindacato di categoria di stipulare contratti collettivi di lavoro i quali dovranno avere effetto obbligatorio per tutti gli appartenenti alla categoria anche se non iscritti al sindacato.

Si è discusso sulla istituzione del consiglio superiore del lavoro e sulle attribuzioni che dovranno essergli assegnate. In proposito sono stati presentati vari ordini del giorno che saranno probabilmente esaminati nel pomeriggio di oggi.

Scambi italo-magiari

Il ministro Bonai a Roma

MILANO 12 ottobre

E' giunto questa sera a Milano il ministro del commercio estero ungherese dott. Bonai.

Il ministro è a capo di una delegazione commerciale.

Suo scopo della sua missione il dott. Bonai ha dichiarato all'«Ansa» che prenderà contatti con gli organi competenti del Governo italiano e particolarmente con il ministro degli Esteri e con quello del Commercio estero per giungere ad un accordo sugli scambi di merci fra l'Italia e Ungheria.

Il ministro ha aggiunto che il Governo ungherese annette alla ripresa di rapporti commerciali con l'Italia una grande importanza.

Uffici per ricerche prigionieri di guerra

ROMA, 12 ottobre

Il ministero dell'Assistenza postbellica precisa che tutte le richieste di notizie relative a militari e civili dispersi devono essere trasmesse esclusivamente al ministero dell'Assistenza post-bellica; servizio prigionieri di guerra — Corso Vittorio Emanuele 104 — Roma che è l'unico ente che in Italia assolva ufficialmente la mansione di «ufficio nazionale ricerche dei dispersi» a mezzo degli appositi organi già da tempo in funzione.

Tutte le richieste redatte in carta semplice dovranno contenere i seguenti dati relativi ad ogni disperso: cognome, nome, paternità e maternità, data e luogo di nascita, grado militare o qualifica civile, reparto di appartenenza, posa militare, data e luogo da dove si ricercato ha dato le ultime notizie, ultime notizie del ricercato e eventuali altri dati che possono agevolare le ricerche.

L'anniversario del 12 ottobre commemorato dal ministro Gonella

ROMA, 12

L'anniversario della scoperta dell'America è stato commemorato dal Ministro della Publica Istruzione Gonella all'Associazione italo americana. Assistevano alla cerimonia gli Ambasciatori del Messico del Brasile e dell'Equator rappresentanti dell'Ambasciata degli Stati Uniti e personalità del mondo politico e culturale italiano.

Il ministro Gonella ha rievocato le gesta del grande navigatore italiano e ha auspicato che le relazioni di amicizia tra l'Italia e i paesi americani diventino sempre più strette per l'affermazione della democrazia e della pace nel mondo.

Anche gli attentatori della «Casa del Popolo» di porta Genova sono ex repubblichini

MILANO, 12 ottobre.

Dalle indagini condotte dall'Ufficio politico della Questura per l'attentato contro la «Casa del popolo» di Porta Genova, sono emerse circostanze che fanno presumere una stretta relazione fra il criminoso episodio e la scoperta di un gagliardetto fascista sulle macerie della ex questura di Piazza San Fedele avvenuta nei giorni scorsi. Le indagini rivolte in tale direzione hanno assunto un ritmo assai movimentato. Gli accertamenti effettuati sul conto dei cinque individui fermati l'altro ieri hanno potuto stabilire che tutti costoro sono reduci dal campo di concentramento di Coltano e dal loro interrogatorio sembra siano emersi importanti elementi. Uno di essi avrebbe tra l'altro ammesso di avere ucciso una persona dietro «mandato».

Le onoranze funebri ai tre operai deceduti negli incidenti di Roma

ROMA, 12

Nel pomeriggio di oggi hanno avuto luogo i funerali dei tre operai deceduti in seguito agli incidenti verificatisi al Viminale il 9 scorso.

Nei pressi dell'obitorio si era radunata una immensa folla di lavoratori. Alle 16.30 si formava il corteo funebre che dopo aver percorso il viale dell'Università fra due fitte ali di popolo giungeva al Verano. I feretri erano preceduti dalle bandiere di tutti i partiti politici e seguiti da corone inviate da operai, dalle imprese, dalla Camera del Lavoro e dalle famiglie. Erano in testa al corteo alcune autorità tra cui l'on. Restagno in rappresentanza del Governo, l'on. Lizzadri della C. G. I. L., Buschi, Massini e Cianca della Camera del Lavoro.

Si è riunito il Comitato per le autonomie regionali

ROMA, 12 ottobre.

Si è riunito a Montecitorio il comitato di redazione del progetto per le autonomie regionali, presieduto dall'on. Ambrosini che ha iniziato le discussioni sulla base del progetto presentato dallo stesso on. Ambrosini, relatore in connessione con gli emendamenti degli onorevoli Grieco, Lami e Zuccari. Il comitato ha approvato l'articolo primo che stabilisce la ripartizione del territorio della repubblica in regioni e comuni. Per le provincie nel cui riguardi il progetto Ambrosini affacciava due soluzioni in corrispondenza alle due tendenze manifestatesi nel seno della sottocommissione per la costituzione, è stata rimandata la decisione con l'intesa che la questione resti impregiudicata.

L'articolo due è stato approvato diviso in due commi: nel primo si afferma il principio della costituzione delle regioni nel quadro dell'unità e della individualità dello Stato secondo i principii generali che segnerà la carta costituzionale e nel secondo si fa riferimento specifico alla Sicilia, alla Sardegna, alla Val d'Aosta e al Trentino (Alto Adige) per l'attribuzione di forme e condizioni particolari di autonomia con statuti speciali.

Quindi il comitato è passato a discutere gli articoli tre e quattro che si riferiscono alla competenza legislativa primaria e di integrazione da attribuire alle regioni. L'on. Einaudi ha proposto di fondere i due articoli adottando per tutta la materia il principio segnato nell'art. 4 cioè delle attribuzioni alle regioni di una potestà normativa soltanto di integrazione dei principii generali sanciti nelle leggi dello Stato.

Il relatore Ambrosini ha messo in rilievo che nessun pericolo può derivare all'interesse generale dello Stato quando si stabilisca, come è detto nell'art. 3, che le norme legislative regionali debbono essere emanate restando fermi i principii della costituzione e delle leggi fondamentali dello Stato e quando si aggiungano dei correttivi per impedire che le leggi di una regione danneggiano eventualmente gli interessi delle altre regioni o dello Stato in genere.

Riassunta la discussione, il Presidente ha posto in votazione se dovesse mantenersi la discussione di principio segnata negli articoli 3 e 4 del progetto o se invece i due articoli dovessero fondersi. La maggioranza del comitato ha votato in senso favorevole al mantenimento della distinzione di principio lasciando impregiudicate le questioni delle singole materie da collegarsi nell'una o nell'altra categoria.

LA CONFERENZA PER LA PACE

Conclusione ed approvazione dei trattati di pace per la Bulgaria e l'Ungheria

PARIGI, 12

Durante la seduta plenaria di ieri sera dedicata all'esame dei trattato bulgaro la proposta francese per la libertà di navigazione sul Danubio è stata approvata con 15 voti contro sei (blocco slavo all'opposizione). La seconda parte della proposta per la convocazione di una conferenza de quattro grandi e di tutti gli stati rivieraschi danubiani entro sei mesi per stabilire un nuovo regime per il Danubio è stata approvata con 14 voti contro 7 (stati slav. e Norvegia all'opposizione).

Le altre clausole di carattere economico sono state approvate come erano state proposte dall'apposito comitato.

Sotto la presidenza di Byrnes si è iniziata la riunione plenaria di stamane della conferenza che deve prendere in esame il trattato di pace con l'Ungheria.

All'inizio della seduta il delegato jugoslavo Mosham Pijade ha ripetuto la dichiarazione già fatta tre volte precedentemente e cioè che la Jugoslavia non può considerarsi legata dalle decisioni della Conferenza qualora queste colpiscano gli interessi jugoslavi. «Il governo jugoslavo — ha detto il delegato — chiede che il Consiglio dei Ministri degli Esteri non prenda alcuna decisione definitiva sulle questioni che interessano direttamente il nostro popolo senza previo assenso della repubblica jugoslava».

Dopo Pijade ha preso la parola il delegato cecoslovacco dottor Vlado Clementis affermando che nel presentare le sue richieste all'Ungheria il suo Paese non è mosso da spirito di vendetta. Ha però espresso il rammarico per il fatto che non sia stata accettata la prima richiesta ceca intesa all'inclusione nel trattato di una clausola che stabilisce il trasferimento obbligatorio di 200 mila ungheresi dalla Slovacchia all'Ungheria. Il delegato americano Bedell Smith ha riaffermato l'opposizione degli Stati Uniti fondata su ragioni umanitarie al sistema del trasferimento unilaterali forzati di popolazioni. Successivamente il delegato ucraino Dimitri Manuilsky ha attaccato la proposta del comitato favorevole all'apertura del Danubio al naviglio di tutte le Nazioni basata su un emendamento avanzato dalla Gran Bretagna e dagli Stati Uniti. «Un uragano di proteste — ha detto il delegato ucraino — si scatenerebbe di certo se gli Stati danubiani chiedessero di partecipare al controllo delle vie d'acqua britanniche ed americane».

La seduta è stata quindi aggiornata.

Alla seduta di questa sera il delegato sovietico Feodor Gusev ha dichiarato che la proposta americana di ridurre da 300 a 200 milioni di dollari l'ammontare delle riparazioni dovute dall'Ungheria alla Russia, alla Cecoslovacchia e alla Jugoslavia va contro i legittimi interessi dei tre Paesi creditori. A proposito delle proposte cecoslovacche per il trasferimento in Ungheria di 200 000 allogeni, Gusev ha dichiarato: «L'esistenza di tendenze revisioniste in certi circoli reazionari ungheresi dimostra che le preoccupazioni del governo cecoslovacco circa questa questione sono pienamente giustificate».

Ha preso quindi la parola il delegato americano William Thorp per dichiarare che la delegazione americana voterà contro l'articolo che fissa a trecento milioni di dollari l'ammontare delle riparazioni dovute dall'Ungheria perchè è necessario tener conto delle sue precarie condizioni economiche nel determinare l'ammontare delle riparazioni che essa dovrà pagare.

Ha quindi preso la parola il delegato britannico Alexander il quale ha detto di desiderare che al popolo ungherese sia data possibilità di ripresa. Noi siamo fiduciosi che con la firma del trattato la ricostruzione dell'Ungheria si svolgerà più rapidamente. La Gran Bretagna seguirà con simpatia lo sforzo di ricostruzione ungherese e non appena la nostra industria si sarà riorganizzata faremo il possibile per ristabilire le relazioni commerciali con l'Ungheria.

Dopo il discorso di Alexander la conferenza si è aggiornata per riunirsi nuovamente alle 22.30 per la votazione delle 37 clausole e delle annessi del progetto del trattato di pace con l'Ungheria. L'articolo che stabilisce che le frontiere dell'Ungheria ritornino al tracciato del 1° gennaio 1938 (eccettuata la cessione alla Cecoslovacchia di una piccola striscia di territorio sulla riva meridionale del Danubio di fronte a Bratislava) è stato approvato senza votazione.

Tutte le 18 clausole militari e politiche del trattato sono state approvate in poco più di mezz'ora.

Una conferenza di Schuschnig a Parigi

PARIGI, 12 ottobre

Kurt Schuschnig, l'ex cancelliere austriaco ha tenuto ieri sera al teatro Marigny l'annunciata conferenza sul tema: «I destini dell'Europa». In contrasto col recente discorso pronunciato a Bruxelles, che ebbe un'accoglienza ostile, la sua conferenza di questa sera è stata accolta con calma e di tanto in tanto ha riscosso qualche tiepido applauso. Il teatro, di scarsa capacità, era rigurgitante di pubblico e non si sono avuti sintomi di quel boicotaggio che si era ritenuto probabile dopo le proteste contro la conferenza formulate ieri mattina dalla federazione parigina del Partito socialista. Nel suo discorso Schuschnig ha trattato della funzione svolta dall'Austria durante gli anni della guerra e della parte che essa dovrà avere nel futuro dell'Europa.

"Votare per la Costituzione,, Un appello di Thorez agli elettori francesi

PARIGI, 12 ottobre

Il Segretario del Partito comunista francese Thorez ha rivolto oggi un appello agli elettori acciocchè diano voto favorevole al progetto di costituzione approvato dall'Assemblea nazionale «Votare per la costituzione — egli ha detto — significa opporsi a coloro che intendono trascinare la Francia in una politica di blocchi. Il popolo francese rifiuta di scegliere tra oriente ed occidente. Esso si sente egualmente grato verso tutti gli alleati. Per ottenere soddisfazione alle sue legittime richieste, per quanto concerne la sicurezza e le riparazioni, esso potrà indubbiamente contare sull'aiuto di tutti gli Alleati».

Vasta organizzazione di falsari scoperta a Milano

La banda avrebbe ramificazioni in diverse città italiane

MILANO, 12 ottobre.

Una vasta organizzazione di falsari è stata scoperta in questi giorni dalla polizia tributaria della nostra città. Sono stati effettuati quattro arresti a Milano uno a Bologna ed è stata sequestrata carta filigranata, per oltre un miliardo e mezzo, di carta moneta che si suppone facesse parte di un grossissimo contingente scomparso fra gli stabilimenti di Fabriano. La carta in fogli, già corrispondente ai vari tagli di banconote con alcune indicazioni di valore leggibile controluce, è stata rinvenuta parte in uno studio della via Verga 21 e parte in via Spontini 10. Gli arrestati sono: per ora sono 4 ma altri arresti dovrebbero avvenire in varie città d'Italia.

Impudente lettera del bandito Giuliano al "Giornale di Sicilia,,

PALERMO, 12 ottobre.

Una singolare lettera ha indirizzato il capobanda Salvatore Giuliano al *Giornale di Sicilia* a seguito di una visita recentemente compiuta dal cardinale Ruffini Arcivescovo di Palermo al paese di Montelepre.

Il bandito si dichiara spiacente di non poter accontentare il cardinale che aveva invitato a costituirsi i responsabili dei presenti disordini e sostiene di non essere affatto il tanto strombazzato delinquente che lo si vuol far apparire.

Egli si duole che gli vengano addebitati dei crimini commessi da altri e si dice certo che la verità infine si farà luce.

La lettera conclude consigliando il cardinale a non immischiarsi in faccende che non lo dovrebbero riguardare, dichiarando di ritenere più opportuno che egli faccia opera di persuasione e di moralizzazione tra le cosiddette Forze dell'ordine.

Due seviziatori di patrioti condannati a morte

TORINO, 12 settembre

Nel processo contro un gruppo di militi della locale ex milizia ferroviaria accusati di atti di ferocia contro partigiani, la CCorte ha condannato i militi Lorenzo Chiappero e Patrizio Cruciani alla pena di morte; Alfonso Petrozzi all'ergastolo commutato a 30 anni di reclusione; Cipriano Quassolo a 25 anni e 6 mesi; ridotti a 17 anni.

Osservazioni sul primo trimestre di vita del Governo repubblicano

ROMA, 12 ottobre.

E' forse oggi possibile trarre qualche conclusione su quello che è stato il primo trimestre di vita del primo governo repubblicano in quanto solo ora può dirsi che tutta la situazione ancor difficile ma quasi cristallizzata prima delle elezioni del 2 giugno, abbia avuto dopo di queste e con la formazione del nuovo Governo una sua precipitazione attraverso l'urto degli avvenimenti interni ed esterni di vastissima portata. Non debbono essere preliminarmente dimenticati alcuni elementi fondamentali del processo politico che è venuto svolgendosi e maturandosi in questi tre mesi:

1) il risultato della volontà del corpo elettorale il quale dopo un ventennio di assenza rientrava come fattore preminente nella vita politica italiana e ne precisava determinandole in modo concreto le correnti politiche;

2) il trattato di pace che nella sua durezza dava la dimostrazione palese dell'immane disastro subito dal nostro paese dopo soli poco più di 80 anni di unità;

3) la rivelazione complessa, cruda, delle difficoltà economiche che pur preesistenti erano state con sforzo concorde di tutti, quasi accantonate se non volutamente ignorate sino alla convocazione dei comizi elettorali e per il referendum istituzionale.

Nessuna opera di governo potrebbe essere giudicata senza tenere presenti questi tre elementi. Il primo serve a giustificare sul terreno dei fatti politici la costituzione del gabinetto che per aderire al responso elettorale non poteva essere diversa pur con gli inconvenienti cui ha dato e dà luogo una formazione composita e non orientata in unica direzione: il secondo ha posto la gran parte dei cittadini di fronte a una dura realtà che essi credevano di aver allontanato con l'adozione della cobelligeranza provocando giusti risentimenti ma più spesso stati d'animo di smarrimento o ribollimenti di deteriore nazionalismo; il terzo più immediato e più grave perchè più aderente, anzi connesso con la generale insufficienza dei mezzi di vita, la quale non può essere nè in breve spazio di tempo nè con le sole risorse interne modificata in meglio.

Di fronte alle imperiose necessità obiettive della situazione del paese non può tacersi che il primo governo della repubblica abbia dimostrato una certa carenza. E' imputabile ad esso o soltanto ad esso questa carenza? Qui soccorre un altro riconoscimento obiettivo: è ben vero che il governo si chiama e rappresenta il potere esecutivo ma l'esecuzione effettiva la traduzione in atto delle provvidenze che esso decide ed adotta, è connessa all'apparato dello Stato agli organi politici ed amministrativi che da esso dipendono e sono precipuamente questi organi che per cause complesse è diversamente spiegate e spiegabili difettano di rapidità nell'esecuzione, in quanto risentono di un logoramento dovuto ai sistemi del ventennio fascista, al disastro della sconfitta al cambiamento delle istituzioni e sopratutto alle difficoltà economiche nelle quali si dibattono i suoi esponenti.

L'ardore dei contrasti politici esistenti nel paese finisce per riflettersi sugli organi esecutivi a seconda della prevalenza di questa o quella corrente politica nelle diverse provincie e regioni, sì che gli ordini del Governo centrale vengono insensibilmente ad essere graduati nell'esecuzione a seconda dell'umore prevalente di quella data maggioranza politica che prevale in questa o quella zona. Tutto questo ha fin qui appesantito l'opera del Governo ritardandola e funzionando a sua volta come elemento non certo di coesione nella attività e nella funzionalità governativa. Oggi però in seguito agli ultimi avvenimenti esteri ed interni il governo va ridistribuendo i suoi compiti e precisando la sua funzionalità, mentre assume una direttiva economica precisa ed inizia una via che nell'interesse del paese è augurabile sia la giusta e la buona.

Oggi Nenni pronuncerà un importante discorso politico

MILANO, 12 ottobre.

Con l'aereo proveniente da Roma è giunto a Milano l'on. Nenni che domani parteciperà alla manifestazione indetta a Canzo dal Partito socialista per l'inaugurazione del monumento a Filippo Turati.

L'on. Nenni pronuncerà un discorso politico che si preannuncia particolarmente importante in quanto avviene alla vigilia dell'insediamento dell'on. Nenni al dicastero degli Esteri.

I nostri lavoratori in Belgio potranno essere raggiunti dalle loro famiglie

ROMA, 12 ottobre

Le mogli ed i figli legittimi minorenni dei nostri minatori in Belgio possono raggiungere il capofamiglia nel luogo dove questi si trova. Sono necessarie alcune formalità e documenti tra cui un nulla osta dell'amministrazione delle miniere, un certificato dello stato di famiglia del comune di residenza del famigliare, un certificato di buona salute e uno di buona condotta, oltre al normale passaporto per l'estero.

La "banda dell'autostrada,, arrestata al completo

MILANO, 12 ottobre.

La questura ha annunciato ieri sera l'arresto al completo della famigerata banda «dell'Autostrada» che terrorizzò per lungo tempo gli automobilisti e in specie i conduttori di autotreni sulla Milano - Bergamo.

Si tratta di sei individui dalle provenienze più disparate capitanati da un torinese, certo Vittorio Falcone.

Tutti questi hanno confessato finora la partecipazione a dieci rapine, ultima, l'assalto ad una banca di Verdello (Bergamo) che fruttò un bottino di tre milioni.

Al momento della cattura il Falcone oppose una violenta resistenza. E' stato sequestrato ai malfattori un ingente quantitativo di armi.

C.G.I.L. e Confindustria

Il testo definitivo dell'accordo sarà redatto domani

ROMA, 12 ottobre.

Le due Confederazioni degli industriali e dei lavoratori, in relazione alle notizie comparse sulla stampa sull'accordo di massima raggiunto ieri, avvertono che le due delegazioni s'incontreranno lunedì 14 per la redazione del testo definitivo di tale accordo. Allo scopo quindi di evitare erronee interpretazioni ed applicazioni frettolose della formulazione provvisoria dell'accordo di massima, si invitano le categorie rispettivamente interessate ad attendere le conclusioni dell'accordo definitivo che saranno ufficialmente comunicate nei prossimi giorni. Si ritiene fin d'ora opportuno chiarire che le notizie relative alle nuove paghe basi non escludono quanto già concordato tra le due confederazioni in merito alla nuova sistemazione dell'indennità di contingenza. Si precisa altresì che la concessione della gratifica natalizia, comprensiva dell'indennità di contingenza riguarda le categorie operaie mentre quella della tredicesima mensilità si riferisce alle categorie impiegatizie.

Fiamme sull'Atlantico L'incendio del "Kristina Thorden,, provoca la morte di 5 passeggeri

WASHINNGTON, 12 ottobre

Il Dipartimento di Stato americano informa di essere stato avvertito dal console americano di Goteborg in preda alle fiamme in mezzo all'Atlantico.

Secondo notizie radio, alcune navi si trovano già in vicinanza della «Kristina Thorden» per i soccorsi. Il transatlantico ha un carico di polpa di legno e dimaterie chimiche destinate a Bostono. All'ultima ora apprendiamo che nell'incendio sono perite cinque persone e quattro altre hanno riportato gravi ustioni. Dei quarantadue passeggeri che si trovavano a bordo, dodici sono stati trasferiti sul piroscafo «Savangerfjord» giunto in soccorso insieme ad altrie due navi, mentre gli altri due sono rimasti a bordo della «Kristina Thorden» data la gravità delle loro condizioni. Le altre vittime fanno parte dell'equipaggio composto di trenta uomini che non ha lasciato la nave.

L'incendio si è sviluppato nel reparto passeggeri ed ha preso alimento dal carico di cellulosa. Le cause non sono ancora note.

L'Italia all'est

Quando l'8 settembre 1943 l'Italia dichiarò, per bocca di Badoglio, che essa abbandonava la guerra dell'Asse, si spezzarono d'improvviso le ultime fila che ancora ci legavano a una parte d'Europa.

A quella data risale il nostro totale isolamento internazionale. Nè Badoglio difatti nel Sud, e tanto meno Mussolini nel nord, riuscirono a ritessere una tela purchessia che ci riparasse dai mali futuri o ci desse la speranza di non essere ormai del tutto isolati in mezzo a un'Europa prossima al processo di vinti.

I tentativi di agganciamento diplomatico fatti da Badoglio e Bonomi furono volutamente frustrati da una comprensibile ripugnanza degli Anglo-sassoni a legarsi comunque con i nemici di ieri, nonchè da quei calcoli politici che la guerra già quasi vinta obbligava a non trascurare.

La cobellegeranza fu il prezzo dell'armistizio e un bel gesto diplomatico; e niente altro. Il tavolo della pace doveva vedere l'Italia intera nelle sue responsabilità.

Forse l'Unione Sovietica avrebbe potuto insistere per una rivalutazione internazionale dell'Italia perchè le linee della sua politica estera si preannunciavano così ardite da far credere che potessero giungere oltre i Balcani, in una zona cioè, quale il Mediterraneo, sempre presente dal Secolo XIX o ad oggi all'occhio della diplomazia russa e punto cruciale di ogni politica italiana.

L'invito da parte di Mosca di un suo rappresentante a Bari, parve il segno per noi positivo di un interessamento significativo della politica del Cremlino. Ma quell'invito si limitò e concluse nella richiesta di alcune basi navali nelle Puglie; al di là non andò e fu male: per noi in particolare, per l'Unione Sovietica in generale, perchè se allora sarebbe venuto a mancare al momento opportuno, l'aiuto di uno dei vincitori, ad essa poteva venir meno la simpatia di un popolo che dal settembre del '43 guardava a Mosca come a quella che avrebbe saputo controbilanciare nei nostri riguardi la preponderanza politica ed economica anglosassone.

Considerando il futuro gioco politico di Londra e Mosca si pensava che la Russia avrebbe dovuto trovare conveniente, anche facendo, in parte, le inevitabili rivendicazioni della Jugoslavia, una politica *decisamente* favorevole alla Italia, sia per non rendere duraturi i rancori tra Roma e Belgrado (il che avrebbe favorito la politica continentale dell'Inghilterra), sia per non rinsaldare negli italiani la più o meno dubbia convinzione che la loro salvezza stava di casa a Londra sia infine per non mettere in serio imbarazzo il Comunismo nostrano che a torto o a ragione, ha risentito negativamente della politica del Cremlino nei nostri riguardi.

Il Mediterraneo poi e l'Adriatico avrebbero aiutato un'intesa Italo-Sovietica.

Dal punto di vista ideologico la Russia Sovietica si presentava poi alla fantasia del proletariato italiano quale sicura apportatrice di quella giustizia internazionale che le sofferenze della guerra e l'eroismo del popolo russo pienamente autorizzavano a sperare. Nè la propaganda alleata era del resto da meno in questo rincorrere ed ingagliardire di speranze ed illusioni.

Ma poi, gradatamente, la Storia rientrò nel suo più naturale alveo trascinando seco i suoi elementi tradizionali e lasciando sulle rive rinsanguinate i resti dei nostri sogni. Le grandi potenze, vinta la Germania, presero il loro posto di combattimento in camicia e colletto bianco: l'Europa novello e purvecchio Sisifo riprese a rotolare il suo sasso secolare, mentre la vecchia diplomazia si apprestava ad indossare la toga del giudice o il camice dell'accusato.

In verità il mondo è vecchio anche colla Carta Atlantica. E che le Forche Caudine si chiamino oggi Palazzo del Lussemburgo non ha importanza. Ha importanza invece la tradizione, sopratutto quando si tratti di vincitori e vinti. E' stato sempre così e così sarà fino a quando i popoli d'Europa non avranno capito che distruggere per poi costruire è pazzia. Tuttavia, come nel nostro caso, dobbiamo convincerci che un popolo non muore per una guerra perduta; ma può andare incontro a disastri peggiori se esso si ostina a nutrirsi quotidianamente delle proprie paghe col miserando sadismo di chi, ipnotizzato dalle proprie sventure, non sa più distogliere gli occhi per guardare oltre.

Credevamo dunque che per l'Unione Sovietica non sarebbe stata dannosa una politica *decisamente* amichevole nei nostri riguardi, e ne accennavamo alcune ragioni. Ora cerchiamo di capire *sine ira et studio*, per quali motivi, Mosca sembra seguire una via diversa.

Agli studiosi di Storia è noto il «curriculum» franco-russo e quello serbo-russo-jugoslavo.

Paragonandoli con quello italo-russo risulta che questo è, in confronto, nettamente in passivo, con luci ed ombre di indubbia incertezza che ci richiamano alla memoria l'incontro di Varsavia del '63, il Patto segreto di Racconigi del 1909, quello di Tonina del 1915. Un'intensa e drammatica attività diplomatica tra Italia e Russia non c'è mai stata perchè le linee generali politiche estere si sono più di una volta incrociate, non si sono mai pericolosamente urtate. Che se poi italiani e russi si sono uccisi tra di loro questo accadde da Napoleone a Hitler per obbligo di alleanze concluse o da concludersi e per obiettivi lontanissimi dalla Russia. Comunque poichè i condizionati storici e la geografia costituiscono ancora gli elementi chiarificatori di certe situazioni internazionali, non sarà difficile individuare i rapporti franco-russi e in quelli sovietico-jugoslavi le cause fondamentali dello scarso interesse che Mosca dimostra per l'Italia nel quadro della sua politica estera. A noi, ora, preferisce la Francia e la Jugoslavia, perchè meglio rispondenti al giuoco della sua politica europea. E' un calcolo puramente politico, che va però limitato nel tempo e nel contenuto di questo dopoguerra in cui Russia ed Inghilterra sembrano [illegible] di incassare il maggior numero possibile di «azioni diplomatiche» soldi, in attesa di metterle in commercio in un prossimo domani. Ora, fatti i calcoli, a Mosca sembra che, almeno per il momento, con una Germania impotente e quindi incapace di ripetere una politica balcan

Cronaca di Udine

Laboriosa giornata del ministro Segni

Quattro province venete discutono sui problemi dell'irrigazione e della bonifica

Il ricevimento offerto dal Governatore

Ieri mattina alle ore 9 e 45, proveniente dalla capitale è giunto in volo all'aeroporto di Campoformido l'on. Segni, ministro dell'Agricoltura e Foreste. Il ministro è stato ricevuto all'arrivo dalle autorità cittadine fra cui erano il Prefetto dott. Vittadini ed il maggior Antico Comandante il Gruppo dei Carabinieri.

Dall'aeroporto il ministro Segni si è portato al palazzo dell'A.M.G. ove si è intrattenuto con il Governatore, col H. N. Bright e successivamente da Mons. Nogara Arcivescovo della nostra città.

Alle ore 11 il corteo delle macchine si è fermato dinanzi al palazzo del Municipio ove il Ministro è stato ricevuto dal Sindaco onorevole Cosattini. Nella sala del Lionello, frattanto attendevano i rappresentanti dei Consorzi irrigui e bonifica del Veneto. Esaurite le formalità d'uso verso le ore 11 hanno avuto inizio i lavori del congresso.

Il saluto del Sindaco

Il Sindaco on. Cosattini ha portato pubblicamente al ministro Segni il saluto del Comune auspicando nel contempo che i problemi in discussione vengano avviati ad una rapida e proficua conclusione.

Dopo il Sindaco ha preso la parola l'avv. Janna rappresentante del Comitato Regionale veneto delle bonifiche, il quale ha dato lettura di un dettagliato memoriale.

Dopo di lui il prof. Montenari, Ispettore Agrario Compartimentale, ha porto al Ministro il saluto augurale di tutti i tecnici agricoli delle provincie venete. L'oratore ha quindi diffusamente trattato di tutti i problemi di irrigazione e bonifica riguardanti il Veneto soffermandosi in modo particolare su quelli inerenti alle nostre provincie. Ampia trattazione hanno avuto i problemi della Stradalta la fascia frastica a sud del comprensorio Ledra Tagliamento quelli del Consorzio della Bassa Friulana, del Collina Meduna, del trevigiano, del bolzanese e bellunese.

Dopo la relazione tecnica del professor Montenari, il quale ha trattato i problemi del Veneto con una non comune competenza tecnica, hanno preso brevemente la parola l'on. Cosattini quale rappresentante del Consorzio Ledra Tagliamento e l'ing. Cudugnello quale rappresentante del Consorzio della Bassa Friulana. Il Sindaco della nostra città ha sollecitato l'intervento statale nel dibattito delle pratiche inerenti al Canale della Libertà mentre l'ing. Cudugnello ha prospettato l'ammontare finanziario dei lavori per la sistemazione irrigua della Bassa Friulana.

Dopo una trattazione sommariamente economica fatta dal professor Grinovero sono brevemente intervenuti nella discussione i rappresentanti dei consorzi irrigui Collina Meduna, Sinistra Piave, Canale della Vittoria, Bolzano e Belluno.

Parla il Ministro

Al termine di questi interventi verso le ore 12, il ministro Segni ha preso la parola. Egli ha iniziato il suo breve discorso porgendo un sentito ringraziamento alla popolazione udinese la cui caratteristica operosità dovrebbe essere diffusa in tutta Italia. Il Ministro ha quindi accennato alle difficoltà legislative che imbrigliano il problema irriguo, difficoltà che l'onorevole si è impegnato di superare.

Il ministro Segni ha quindi proseguito affermando che il problema irriguo è pure un problema di carattere sociale essendo fonte di occupazione: sotto questo preciso aspetto esso sarà appoggiato dal Ministero dei Lavori Pubblici. L'on. Segni ha successivamente affermato che i lavori necessari allo sviluppo dell'irrigazione prospettati dai rappresentanti dei Consorzi intervenuti verranno finanziati dal Ministero, parte integralmente e parte con l'ausilio del Ministero dei Lavori Pubblici per quanto concerne il problema della disoccupazione e verranno tutti inquadrati in un vasto piano quinquennale, senza soffrire remore o interruzioni di sorta verrà portato a sicuro compimento. Il Ministro ha quindi consigliato i Consorzi a formulare una richiesta ufficiale al Ministero dell'agricoltura e Foreste affinchè lo Stato intervenga con un contributo più elevato. Egli ha infatti proposto invitato i Prefetti ad appoggiare le richieste dei Consorzi interessati. «E' di buon auspicio — ha dichiarato il Ministro — la rapidità nevolezza delle richieste avanzate da consorzi veneti. L'aiuto che lo Stato verrà concedere a problemi irrigui delle zone venete è un impegno d'onore — ha concluso l'onorevole Segni — verso una regione di confine cui si collegano tanti ricordi della nostra Patria».

Nel pomeriggio bonifica e bacini montani

La discussione è continuata nel pomeriggio con la trattazione dei problemi inerenti la bonifica e la sistemazione dei bacini montani. Sono stati particolarmente trattati i problemi inerenti la Bassa Friulana, sommamente abbisognevole di aiuti per le distruzioni e le devastazioni operate dagli allagamenti tedeschi ed i problemi riguardanti la sistemazione delle nostre zone alpestri.

Quest'ultimo argomento è stato efficacemente sostenuto dall'on. Gortani in una discussione di carattere tecnico che ha raccolto unanimità di consensi. Vari altri interventi di rappresentanti delle provincie alla nostra limitrofe hanno completato la riunione ove sono emerse le necessità dei trevigiano e del bellunese.

Il rinfresco dal col. H. N. Bright

Al termine di questa fattiva riunione verso le 18.30 l'on. Segni si è recato nell'appartamento privato del Governatore Alleato ove il colonnello H. N. Bright con senso di squisita ospitalità ha offerto un signorile ricevimento in onore del Ministro.

Simpaticamente ricevuti dal segretario del Governatore, Ippolito, gli invitati tra cui figuravano il Prefetto dott. Vittadini il Questore Durante il Sindaco on. avv. Cosattini, l'on. Tessitori, l'on. avvocato Fantoni, il prof. Emilio Parenti, il dott. Pozza, l'avv. Livi, il prof. Pietra, il magg. Antico, l'avv. Zovatti, l'avv. Borgomanero, il dott. Gometti, il conte di Asarta, il sig. Kechler, il co. Porcia, il cav. Bignami, il gen. Duca Catemario De Quadri, il professor Gortani, l'ing. Gariato, il cap. Italo Cammarata, il magg. Russell, il Governatore di Cervignano, il gen. Eastman P. S. O., il magg. Johnston B. L. U., si sono intrattenuti nella casa ospitale ove venne servito un lussuoso rinfresco. A Sera il Ministro è intervenuto ed una riunione di partito presso la sede cittadina della D. C.

L'on. Segni ripartirà stamane alla volta di Padova.

Il problema di Porto Nogaro

Un ordine del giorno delle Autorità e della cittadinanza di S. Giorgio di Nogaro

A conclusione di una riunione svoltasi in Municipio a S. Giorgio di Nogaro è stato approvato il seguente ordine del giorno:

«Autorità e cittadinanza di S. Giorgio di Nogaro, la sera della 11 corrente, riunitesi in assemblea presso il Municipio, presenti il Segretario della Camera del Lavoro ed il rappresentante della Deputazione Provinciale, sentita la relazione della Commissione Operaia e della Camera del Lavoro ricevuta giorni or sono dal Prefetto e dai rappresentanti del Genio Civile, approvano l'operato della Commissione e fanno delle necessità della massa di occupare e ricordando nuovamente l'utilità del lavoro per il Porto, fanno un nuovo appello al signor Prefetto ed all'Ufficio del Genio Civile affinchè le promesse ripetutamente garantite alla Commissione siano con urgenza attuate.

Chiedono alle Autorità preposte che con l'arrivo dei primi fondi destinati alla provincia, come assicurato, si provveda all'immediato inizio dei lavori già approvati dalle Autorità medesime».

Inoltre è stato spedito il seguente telegramma al Ministro della Agricoltura e delle Foreste:

«Al Ministro Agricoltura e Foreste Udine Lavoratori piaga S. Giorgio Nogaro riuniti pubblica adunanza sollecitano inizio immediato lavori fiume Corno per lenire disoccupazione. Perdefendere duemila ettari terreno bonificato. Per sviluppo Porto Nogaro onde favorire ripresa commerci e industria friulani. Prosegui lavoro e fondi sono approvati. Fti Sindaco. Camera del Lavoro, Rappresentante Deputazione Provinciale. Cittadinanza».

Sciagura ferroviaria

Due treni in collisione nella stazione di Gemona

4 morti e 10 feriti

Alle ore due della notte scorsa nella Stazione ferroviaria di Gemona si è verificata una grave sciagura che ha causato la morte di quattro militari alleati ed il ferimento di altri dieci uomini tra civili e militari.

Sul grave fatto ecco quanto ci è stato verbalizzato la Polizia Ferroviaria. Una tradotta militare alleata N. 922 a trazione elettrica forte di 300 tonnellate salente a Tarvisio correva contro il treno merci 3095 in manovra nella stazione. Alcune vetture si sono accavallate, altre rovesciate; un carro bagagliaio è completamente sfasciato e di esso non rimaneva che lo chassis. Le origini del disastro vanno ricercate nel fatto che il personale del treno merci manovrante alla stazione — manovratore Venchiarutti Mario di Gemona, macchinista Nardi e aiuto macchinista Falcarda — non hanno tenuto presenti le disposizioni impartite loro dai dirigenti la stazione di Gemona. Questo è quanto ci è stato comunicato ieri dall'ufficio competente ma non è da escludersi che nel proseguire degli accertamenti emergano altre responsabilità a carico di altri.

Autoambulanze alleate hanno trasportato feriti e morti all'Ospedale Militare. Al nostro Ospedale Civile è stato medicato il capo treno Felice Doccial fu Leopoldo di 54 anni abitante nella nostra città in [illegible] 51.

CIVIDALE

Festività della Madonna della Mercede

Oggi, domenica nella Chiesa di S. Martino in Borgo di Ponte avrà luogo la solennità della Madonna della Mercede che in quella Chiesa si venera. In mattinata vi saranno diverse messe lette ed alle ore 9 verrà celebrata da Mons. Giovanni Battista Degano la messa solenne con accompagnamento di scelta musica e canto. Nel pomeriggio dopo Vespero per le vie del Borgo percorrerà la processione con la statua della Madonna.

Inizio dei lavori per le case popolari

Lunedì mattina l'ing. Pittino dell'Ufficio Genio Civile di Udine sarà sul luogo ove sorgeranno le nuove case popolari per procedere alla consegna dei lavori all'Impresa Febus-Zanin di Palmanova aggiudicataria dell'appalto.

Così si trova finalmente attuazione l'atteso e promesso primo provvedimento deliberato dall'Amministrazione Comunale a sollievo della disoccupazione e viene tradotto in realtà il programma di dare alloggio ai senza tetto e contribuirà alla risoluzione del grave problema della carestia degli alloggi.

Il Ponte del Diavolo riaperto al transito

Dal giorno della liberazione il ponte del Diavolo, a causa di danni causati dalle truppe tedesche, per una buona parte era chiuso al transito per procedere alla sua riparazione. In questi ultimi mesi l'impresa Marini di Sottomargno ha provveduto al ripristino della parte distrutta, e ieri è stato nuovamente aperto al transito.

Disposizioni per le riserve di Cividale e Prepotto

La Sezione Provinciale Cacciatori porta a conoscenza che le riserve di Cividale e Prepotto hanno assunto amministrazione distinta.

E' ai dirigenti delle stesse allo uopo provvisoriamente incaricati della gestione che i soci devono rivolgersi per i permessi di caccia ed ogni altro schiarimento.

Il Commissario Straordinario rimane in carica per dirimere eventuali pendenze finali e coordinare l'andamento delle due distinte riserve.

Censimento di tutto il bestiame

Per disposizioni del Governo Militare Alleato e della Prefettura di Udine: Tutti i detentori di bestiame bovino, suino, caprino, ovino ed equino sono obbligati a denunciare capo, posseduti alla mezzanotte del giorno 25 ottobre c. a.

All'uopo si ritiene opportuno precisare che tale censimento non mira assolutamente a blocchi o vincoli di sorta, ma puramente a scopo di controllo e di statistica per cui, comprevendita dovrà essere segnalata all'Ufficio Comunale Statistico Economico dell'Agricoltura Nessun motivo quindi pertanto dovrà spingere gli allevatori, i commercianti di bestiame ed in genere tutti coloro che alla data di cui sopra sono in possesso di uno o più capi di bestiame bovino, ecc. a fornire notizie scientemente errate o pure incomplete poichè si è passibili di gravissime sanzioni penali, non escluso il sequestro del bestiame non denunciato.

Si avverte, inoltre che nelle stesse sanzioni incorrerà quel detentore di bestiame che, ad un controllo effettuato in qualsiasi momento dopo la data del censimento, non potesse dimostrare con i prescritti documenti le eventuali variazioni nel numero dei capi posseduti.

Farmacia di turno

Per l'intera giornata odierna e per tutte le notti dell'entrante settimana presterà servizio di turno la Farmacia del dott. Tomaselli sita in Corso Vittorio Emanuele.

Per l'incontro di calcio Roma-Triestina

Grande entusiasmo ha suscitato anche a Cividale l'interessante incontro di calcio che oggi domenica alle ore 15 si svolgerà a Udine al Campo Moretti fra le Squadre di Campionato Nazionale Roma-Triestina.

Certamente moltissimi cividalesi accorreranno in quel Campo per assistere all'interessante incontro.

La gara di calcio che doveva aver luogo al nostro campo sportivo fra la Cividalese e l'Aurora di Pasiano alle ore 16 si svolgerà invece oggi stesso alle ore 10.

MANZANO
Ammasso del granoturco

Tutti i produttori per qualsiasi lotto di granoturco e cinquantino hanno l'obbligo di presentarsi entro l'30 novembre p. v. all'Ufficio accertamenti agricoli per la relativa denuncia.

Dopo le trattenute di legge il quantitativo prodotto deve essere portato all'ammasso di S. Giovanni al Natisone.

Distribuzione di pasta

Nella Settimana entrante verrà distribuita la seconda razione di pasta per il mese di settembre nella misura di un chilogrammo ordinario.

Mancanza di vagoni

Si sono riuniti in un locale del Municipio il rappresentante della Camera del Lavoro di Cividale e le Commissioni interne di fabbrica per discutere l'importante avvenimento della decorrenza di vagoni ferroviari che ostacola il regolare ritmo della locale industria delle sedie.

Dopo ampia discussione fu deliberato di presentare al Prefetto la necessità di un provvedimento immediato.

Ci risulta che il Capo della Provincia abbia dato a questo riguardo opportune disposizioni perchè alla nostra stazione siano giornalmente inviati dei carri per il trasporto di merci giacenti ne Magazzini.

San Daniele

I promossi alle professionali

L'elenco dei promossi alle Scuole Professionali nella sessione autunnale:

Alla 2a classe: Candusso Ada, Pascoli Laura, Cosch a Riccardo, Degani Alfredo, Monasso Gio. Battista, Della Siega Armando, Fabbro Danilo, Natolino Edoardo, Orts Adelaide, Parsello Rodolfo, Bos Bruno, Andreutti Sergio, Basoppi Angelo, Comatti Franco, Molinaro Arnaldo, Omero Bruno, Tonutti Livio.

Alla 3a classe: Cessasola Silvana, Cattoni Maria, Polli Maria, Bin Luciano, Urea Valter, Morono Valentino, Narduzzi Ermanno, Pitarasa Giovanni, Polano Ugo, Tassino Raimondo, Andreutti Gino, Buttazzoni Pietro, Gorizzo Luigi, Pezzati Dante, Gotti Luciano, Greffi Arnaldo, Mattion Dario, Pellegrini Sergio, Peloso Umberto, Rotutti Gino, Serafini Emilio.

Licenziati: Nutto Diva, Polano Anna, Maccorito Vittorio, Bianchini Giuseppe, Basutti Liliano, Coccone Virgilio, De Cecco Vittorio, Florean Alberto, Nodusso Aldo, Pomorele Mario.

Privatisti: D'Angelo Alberto, Moroso Giovanni, Odorico Felice, Matrasi Tea, Moro Renato, Zanini Gio. Batta, Pascoli Alda.

Nella Scuola media

S'informano gl'interessati che le iscrizioni alla Scuola Media si ricevono alla segreteria municipale.

Partita di calcio

Sul nostro campo sportivo si disputeranno oggi in partita amichevole il rincontro la forte squadra del Monfalcone e l'undici della «Pro San Daniele» entrambe partecipanti nel prossimo campionato.

Prima Divisione.

Transito di corridori ciclisti

Nel pomeriggio di oggi transiteranno per le vie del centro i corridori ciclisti partecipanti alla disputa della Coppa Sarfatti di Pordenone.

I passaggi saranno due e precisamente il primo alle 14.30 circa il secondo circa un'ora dopo. Gli atleti percorreranno le vie Tagliaferri, Ciconi Umberto I.o e Cesare Battisti.

GEMONA
Strada interrotta

Per lavori in corso a partire dal giorno 14 corr. e fino a nuovo ordine verrà interrotto il traffico sul tratto di strada Trasaghis-Peonis.

Nell'A. C. Gemonese

La Dirigenza dell'A. C. Gemonese comunica che tutti i giocatori della prima e seconda squadra dovranno trovarsi martedì 15 alle ore 14.30 e giovedì sul campo sportivo di via Ospedaletto per il solito allenamento settimanale.

Si raccomanda la massima puntualità.

RIGOLATO
Gli eletti

Domenica scorsa 6 ottobre anche a Rigolato si sono svolte le attese elezioni amministrative con palma Libertà ed assoluta tranquillità.

La lista della concentrazione di sinistra ha ottenuto un netto successo. Ecco i voti ottenuti da ogni singolo candidato:

Concentrazione Repubblicana: Lenre Gervasio voti 441; Lenre Gio Batta 390; D'Agaro Fabio 390; Gracco Romano 389; Lindo 383; Candido Amedeo 382; Durigo Lino 379; Mugotti Elia 373; Feuch Daniele 372; Zenier Pietro 370; Della Pietra Romano 337; Gortano Silvio 333; Candido Giuseppe 358.

Democrazia Cristiana: Candido Gio. Batta voti 274; Pellarina Umberto 274; Gracco Romano Paro 274.

LAUZZANA
Nella Sezione comunista

Sabato 5 alle ore 20.30 presso il locale albergo «Italia» presenti numerosissimi iscritti al P. C. ebbe luogo l'inaugurazione della cellula comunista Palazza Sud. La seduta fu dichiarata aperta dal segretario di sezione Guido Marion. Dopo che ebbe ampiamente illustrato quali compiti spettano alla cellula quale importanza essa abbia in seno al Partito C. ha preso la parola Oscar Stenghertin della Sezione di Montereale Cellina che con un discorso breve e chiaro ha illustrato la politica del Partito C. nei confronti degli altri partiti. Haermato rinnovando la concordia e l'unità nel partito stesso.

Il Maiereo quindi ha preso nuovamente la parola per portare a conoscenza tutti i presenti le prematura morte del compagno Umberto Dell'Zotti appartenente alla cellula Palazza Nord alla memoria del quale è stato elevato il commosso pensiero dei presenti.

Tarcento

Constatazioni e considerazioni in tema elettorale

Mancano pochi giorni al 20 ottobre, data in cui gli elettori tarcentini saranno chiamati alle urne per la scelta dei rappresentanti al governo del proprio comune.

Due sono le liste di candidati: quella della democrazia cristiana che annovera nel clero locale più tenaci quanto validi sostenitori e quella della concentrazione repubblicana, appoggiata da tutti gli altri partiti di sinistra.

Non ci meraviglierebbe punto, se vi fosse poca affluenza di elettori alle urne. Però c'è chi scommetterebbe che la percentuale dei votanti supererà quella delle politiche. Pur proponendo anche noi per quest'ultima tesi, non è l'oggetto però di essere eccessivamente ottimisti.

Gli elettori tarcentini si trovano a parare nostro in una posizione di privilegio al cospetto della quasi totalità di quelli degli altri comuni nella scelta dei propri rappresentanti. E la ragione di questa nostra considerazione è dovuta semplicità che non ci vogliono elucubrazioni di sorta per intendere appieno.

Il Comitato di Liberazione locale nel fausto mese del 1945 ci ha eletto un'amministrazione comunale di pratica marca democratica, anche se vi fanno parte ancora della Giunta elementi appartenenti ad altri partiti; ad elementi democristiani furono poi affidati i posti vitali della vita cittadina.

Da una vittoria — data e non conosciuta — della lista del partito democristiano la vita amministrativa del nostro Comune non potrebbe essere molto dissimile da quella attuale perchè l'indirizzo resterebbe immutato. Ne consegue che per i nostri elettori le votazioni del 20 ottobre si riducono ad una specie di «referendum» così mascherato: Volete o elettori che l'amministrazione del nostro Comune resti come in mano del partito della Democrazia Cristiana? O volete che al governo della cosa pubblica ascendano altri cittadini disposti ad instaurare metodi diametralmente opposti a quelli finora adottati?

La risposta non dovrebbe essere difficile. Gli elettori fioriti pienamente coscienti della loro grave responsabilità sono fin troppo intelligenti per dare con l'loro voto il giusto e tanto atteso verdetto.

a. g.

Gli odierni comizi elettorali

Questa mattina alle ore 10.30 nel cortile del nostro Palazzo Municipale (Piazza Frangipane) dopo Gino Beltrame noto esponente della Federazione Comunista udinese, terrà il primo comizio di propaganda elettorale. Svolgerà il tema: «I problemi odierni» ad illustrazione del programma della locale Concentrazione repubblicana per le elezioni amministrative del 20 corrente.

Molto viva è l'attesa per questa prima adunata popolare.

* * *

Alle ore 11 nella sala del Cinema Tarcentino (asilo) il dottor Achard valoroso maggiorato simpaticamente noto nella nostra cittadina, sempre in preparazione alle prossime elezioni amministrative per incarico della Democrazia Cristiana tratterà il tema, in verità molto interessante: «E' questione di uomini».

Anche per questo comizio si prevede molto intervento di pubblico.

MAGNANO IN RIV.
Messa di suffragio

Ricorrendo l'anniversario glorioso del sacrificio del patriota Meriuzzi Arno, trucidato dai cosacchi due anni addietro verrà celebrata lunedì alle ore 7 una Messa di suffragio alla quale sono invitati in particolar modo i partigiani e gli amici del caro ed indimenticabile scomparso.

VITO D'ASIO
Disoccupazione e democrazia

Alcuni mesi fa la Cooperativa Carrai di Vito d'Asio ebbe in assegnazione un ragguardevole lotto di lavori di rifacimento del tronco stradale Pinzano-Tolmezzo, costruzione del Ponte sul Fiume, costruzione del muro perimetrale del cimitero di Clauzetto e qualche altro di poca importanza, impegnando così a turno qualche centinaio di lavoratori delle vallate d'Arzino e Cosa. In tal modo si venne incontro ai bisogni immediati degli operai — la più parte disoccupati — per un tempo determinato alleviando così un grave problema che infierisce ancora nel Comune in attesa di una prossima riapertura dell'emigrazione.

Giorni or sono anche i lavori in corso nelle suddette opere furono tutti sospesi dalla Cooperativa per il mancato finanziamento da parte del Ministero competente.

Si vociferava che la burocrazia, uno tutto e niente di calamitante, fosse nella zona.

Non basta quello che portarono i nazisti e cosacchi il secco estivo ed due cicloni che si abbatterono in maggio ed agosto di quest'anno che distrussero frutteti raccolto ed abitati?

Anche la burocrazia ....!

Gamba di Ferro

SIGNORE!
ATTENZIONE ATTENZIONE

Radio Milano, Fiera Campionaria sta lanciando grande propaganda per la GAMBA DI FERRO.

Come le Signore sanno si tratta delle famose calze NAYLON chiamate GAMBA DI FERRO per la loro eccezionale robustezza, nonchè bellezza, superiore a qualsiasi altra del genere.

La GAMBA DI FERRO è una produzione RUSCUS creatrice delle più belle calze del mondo come l'ASTORIA, la VALLETTA, la DIAFANA e la MISTELLA. Marche e nomi che sono non solo le preferite e l'ambizione del bel sesso e buon gusto ITALIANO, ma sono ricercatissime e apprezzate dagli stessi AMERICANI e INGLESI.

GAMBA DI FERRO si trova in vendita anche a Udine esclusivamente alla

CASA DELLA CALZA
Via Rialto Udine Via N. Lionello

Dopo lunga, penosa malattia, munito dei conforti religiosi, alle ore 22 col conforto della fede e la benedizione del S. Padre ha chiusa la sua operosa esistenza il

Cav. Uff. Prof. Rag
Giuseppe Pagura
DI ANNI 81

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Iole col marito prof. Dott. Renzo Zanetti, Cap. Cesio con la moglie Iolanda Farchi, Dina, la sorella Gilda ved. Zagolin, il fratello Massimiliano, nipoti e tutti i parenti.

I funerali avranno luogo domenica 13 corr. alle ore 16 partendo dall'abitazione di Vicolo Brovedan N. 3 (via Zanon).

La presente serve da partecipazione personale e si ringrazia quanti in qualsiasi modo vorranno onorare la sua memoria.

Si dispensa dalle visite.

Udine, 12 ottobre 1946.

IL COLLEGIO DEI RAGIONIERI DELLE PROVINCIE DI UDINE E GORIZIA si associa all'annuncio della scomparsa dell'iscritto RAG. GIUSEPPE PAGURA.

La sera di venerdì si è spento, dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi

Luigi Castagnoli
rappresentante di anni 70

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Caterina Pasini, i figli Oreste con la moglie Rides De Vitt, Clara col marito Pietro Gerace, il fratello Aurelio le sorelle Clara e Lea, i cognati, la cognata, gli adorati nipotini, Giancarlo, Maria-Grazia e Franca.

I funerali avranno luogo lunedì 14 corr. alle ore 10, partendo dall'Ospedale Civile.

Udine, 12 ottobre 1946.

Il giorno 11 improvvisamente spirava

Dante Chiaruttini
pensionato di Ferrovia

ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10 partendo dall'Ospedale Civile.

Udine, 13 ottobre 1946.

Nel primo doloroso anniversario della morte di

Anna Paduzzi in Tosolini

il marito, il figlio, la mamma e i parenti con immutato affetto la ricordano.

Lunedì mattina alle ore 8.30 sarà celebrata una Messa in suffragio nella Parrocchia di Paderno.

Paderno, 13 ottobre 1946.

SPORT

Gli alabardati della Triestina ospitano i giallo-rossi della Roma oggi al Moretti

Un tutto esaurito è previsto oggi al Moretti per la partita di divisione nazionale serie «A» tra gli alabardati della Triestina ed i giallo rossi della Roma. Il numero dei biglietti è stato limitato e quindi è probabile che un certo numero di sportivi non potranno entrare al campo.

Incontro e ottimo atteso in quanto è il primo della massima divisione che si gioca sul nostro campo. La squadra della Roma, giunta ieri a Cervignano dove ha pernottato e dove si recherà a fine partita per attendere l'altra trasferta di Venezia, sarà questa mattina a Udine e così pure la squadra triestina che arriverà direttamente da Trieste con un seguito di tifosi calcolato a circa tremila.

Le due squadre scenderanno in campo nella loro migliore formazione così annunciata:

TRIESTINA: Striuli; Antonini Grattoni; Miacher, Zorzin, Radio; Zanolla, Presca, Rossetti, Bergamasco, Milli.

ROMA: Risorti, Brunella, Andreoli, Mattei, Solar, Schiavetti, Losi, Renica, Amadei, Di Paola, Pantò (Krezziu).

L'inizio è fissato per le ore 15.

Disposizioni per il pubblico

L'A. C. Udinese comunica:

Si avverte il pubblico che, per disposizioni superiori, intese a limitare il numero degli spettatori alla normale capienza del campo Moretti i biglietti ancora disponibili per la partita Triestina-Roma saranno in vendita presso l'Ente Provinciale del Turismo, via Mercatovecchio 3, dalle ore 10.30 alle ore 12 di oggi.

In modo assoluto non saranno più venduti biglietti dopo detta ora ai botteghini del campo, e di conseguenza solo coloro che si presenteranno già muniti di biglietto d'ingresso, potranno accedere allo Stadio. Il controllo avverrà presso gli scaricatori stradali appositamente predisposti.

Per quanto si ritenga superfluo, si avvertono gli interessati che le tessere di abbonamento rilasciate al soc. dell'A.C.U. non saranno valide per la partita odierna.

Per non pregiudicare le future concessioni del Campo Moretti, a favore della C. Udinese da parte delle autorità alleate, si fa appello alla correttezza ed alla disciplina del pubblico per l'afflusso al campo e durante lo svolgimento della gara.

Si accederà allo Stadio con inizio dalle ore 13, solo dall'ingresso principale di via L. Moretti.

Per le macchine è stato predisposto, a cura del R.A.C.I. apposito parcheggio nelle adiacenze dello Stadio.

Coppa «Gallussi»
Udinese-Pagnacco
(Campo Edera, ore 10).

Questa mattina con inizio alle ore 10 avrà luogo sul campo di via Pordenone l'incontro di finale valevole per l'aggiudicazione della «Coppa Gallussi». La partita, fra gli allievi dell'Udinese ed il Pagnacco riuscirà certamente interessante se non altro per l'ambito premio in palio.

Pozzuolo-Udinese B

Con inizio alle ore 10.30 per evitare la concomitanza coi grande incontro di Udine, avrà luogo sul campo locale un interessante gara amichevole ospite la tecnica squadra dei cadetti Udinesi reduce da strepitosi successi. Per gli sportivi pozzuolesi sarà una buona occasione per vedere all'opera i portieri Duca e Tubaro II nel nuovo ruolo di centro mediano. Gli uomini di Mian faranno del loro meglio per confermare contro i friulani avversari la buona prova fornita domenica scorsa a Precenicco e infondere così ai loro sostenitori le migliori speranze per il prossimo campionato.

SCHERMA

Per gli appassionati è aperto un corso

L'Associazione Sportiva Udinese comunica che il giorno 15 ottobre inizierà suoi corsi di scherma sotto la direzione del Maestro Baggini.

Coloro che intendessero iscriversi sono pregati di comunicare la loro adesione alla sede della sala di scherma (via dell'Ospedale n. 7) nei giorni di lunedì mercoledì e venerdì dalle ore 17 alle 19.

Coloro che già praticano tale attività sono pregati di riprendere le lezioni per il consueto allenamento invernale.

TENNIS DA TAVOLO

Torneo provinciale al F. d. G.

Il circolo «Fiaccola» del Fronte della Gioventù indice un torneo provinciale di tennis da tavolo aperto a tutti i giovani.

Detto torneo si svolgerà con formula all'italiana e classifica a punteggi. Ricchi premi sono stati gentilmente messi a disposizione dalla rinomata Distelleria «Candiani e Gremese» e due artistiche medaglie sono state offerte dal Comitato Provinciale del F. d. G. Un premio speciale sarà assegnato alla squadra che otterrà il maggior numero di piazzamenti fra primi classificati.

CRONACA DI UDINE

OGGI
13 ottobre 1946: domenica
S. Edoardo Re

Radio

TRIESTE

Ore 7: Musica del mattino; 7.25: Calendario; 7.30: Notiziario; 7.45: Musica del mattino; 8.30: Trasmissione dell'agricoltore; 10: S. Messa da S. Giusto; 11: Programma musicale della domenica; 12: Servizio religioso evangelico; 12.30: Un mondo di canzoni; 13: Segnale orario: Notiziario; 13.30: Orchestra diretta dal maestro Guido Cergoli; 14-14.15: Riassunto notizie ed rassegna settimanale programmi.

Ore 16.30: Radiocronaca il tempo di una partita di calcio; 17.30: Ieri e domenica; 18: Musica da camera; 18.30: Cronache d'America; 18.45: Notizie sportive; 19: La voce dell'America; 19.15: Quintetto Valdemar; 19.40: Antologia minima: spigolature del periodico italiani; ind.: Intermezzo; 20.15: Segnale orario: Notiziario; 20.30: Complesso d'archi da Pierpaolo; 21.05: Notizie sportive; 21.15: Orchestra Filarmonica Triestina diretta da Guido Cantelli; indi: Musica leggera; 23: Ultime notizie in italiano; 23.10: Ultime notizie in sloveno; 23.20-24: Club notturno.

IL LOTTO
Estrazioni del 12 ottobre

Venezia	29	43	42	69	8
Torino	63	61	82	73	64
Milano	33	28	6	15	51
Genova	42	28	61	82	29
Firenze	67	65	21	50	47
Roma	30	34	42	23	29
Napoli	19	32	34	14	82
Bari	81	25	61	6	53
Palermo	10	22	43	89	72
Cagliari	49	47	33	73	87

FELICE FERUGLIO direttore
ARTURO MANZANO
Redattore capo responsabile

Venete Industrie Tipografiche Affini Udine Via Carducci 2

Diploma

Il giorno 4 ottobre, in Bolzano, si è diplomata in pianoforte l'insegnante *Zamolo Severina*, di Gemona del Friuli.

Alla neo diplomata ed alla prof. Albonetti Spinotti Caterina che ne ha curata la preparazione, vivi rallegramenti.

Terrazza Concerto
(porta Poscolle, via A. M. Volpe)
OGGI domenica dalle 17 alle 19
CONCERTO
Orchestra TOSI MALLOGGI

Motori Mercedes 4-6
CILINDRI NAFTA ACQUISTASI
SCRIVERE MOSCHOS & STARK
Via Mazzini, 12 Tel 7178
TRIESTE

PICCOLA PUBBLICITA'

COMMERCIALE

ACQUISTEREI occasione mobili bar 900. Pubbl. Libertà 4380.

CAPPOTTO capo fino, pelliccia, giacca ed altro vende L.ppi. Pulisci 2.

CUCCIOLI Assaan poliziotti, vendesi Emilia 75. 4326

FISARMONICA Soprani 120 bassi semi nuova 26 000 vendesi Pubblicità Libertà 4332.

MACCHINE cucire pedale, salottini cucina gas, vendo occasione. Tomadini 15. 4393

OCCASIONE cucine economiche nuove piastrellate V.a Grazzano 27, Cervignano.

VENDO occasione paleto nuovo da uomo e ragazzo V.a Zara 1, in corte. 4299

VENDO apparecchio raggi ultravioletti «Actinia» Telefonare 1697. 4325

IN MOTO CHIARO

CAMBIEREI Topolino balestra certa chiusa gommata marciante con altra simile abbisognante gommata eventuale conguaglio Pubblicità Libertà 4334

OFFERTE DI LAVORO

CERCO mezzadro piccola famiglia campi 19 circa arativo, prati, pascolo, boschetto, vigna, frutteto, gelsi. Tutto cintato casa colonica stalla, centro poderale. Rivolgersi Pubblicità Libertà 4289

RINVENIMENTI

CANE cacciatore macchiato marrone coda tagliata collare cuoio trovato. Il proprietario può rivolgersi via Savorgnana 12. 4318

Fregi Distintivi ed Articoli militari per Alleati
Deposito: E. ZILI, via Cavour 14 - Udine - Telefono 3-69

COLLEGIO TOPPO WASSERMANN
Scuola Elementare e Scuola Media Parificata
SI ACCETTANO LE ISCRIZIONI FINO AL 15 CORR.
Il Collegio accoglie anche convittori frequentanti le Scuole governative della città
Per informazioni rivolgersi alla direzione in via Gemona n. 92, tel. 82

SIRENELLA
CUSSIGNACCO - OGGI 13
FESTIVAL DANZANTE
ULTIMO DI STAGIONE
ORCHESTRA Diretta da ACCORDO G. F. SORRENTO LIA LOLI di Palmanova al microfono
DURANTE LA FESTA SARANNO ESTRATTI DIVERSI PREMI OFFERTI DALLA PROFUMERIA GABASSI
VINI SCELTI BUFFET GELATERIA
Dalle 20 in poi da piazza Garibaldi e dal Cinema Odeon servizio di corriera chiusa

INVERNO FREDDO
fra poco tempo occorrerà il paltò
il Magazzino del Lavoratore
pensa ai bimbi delle classi operaie e impiegatizie

	al metro
Mette perciò in vendita una partita di paltò morbidissimo in tinte chiare nei colori: azzurro, noce scuro, color bruciato al prezzo di	L. 190
garantendo a tutti anche le introvabili fodere al prezzo di	L. 175
la canapina a	L. 100
Oltre le tinte chiare ci sono anche tinte scure per signora un tipo da	L. 145

Siamo certi che molte mamme saranno grate al
Magazzino del Lavoratore
di Via Paolo Canciani 15
UDINE
Questa vendita comincerà domani Lunedì 14

Primaria Scuola di Taglio Virginia Grinovero
Piazza Marconi 6 Udine
Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di taglio

C. R. A. L. - Rotonda
Viale Venezia
OGGI domenica 13 ottobre dalle 20 alle 24
BALLO SOCIALE
Serve per invito a tutti i soci.

SALA LIBERTA'
QUESTA SERA dalle ore 20
Gran Ballo all'aperto
Gare di Walzer
Orchestra AZZURRA
Cantante Zucchiatti
Buffet Depositi

LA
CASSA DI RISPARMIO DI UDINE
comunica che la sua
**AGENZIA D